



FMPS
Fondazione Monte dei Paschi di Siena



5 & 5

**BANDO PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI
DI SVILUPPO DI COMUNITÀ ATTRAVERSO FORME
DI AMMINISTRAZIONE CONDIVISA
E COLLABORATIVA**

1. Premesse e obiettivi

A Livorno il "5 e 5" è il cibo di strada per eccellenza; è un panino che nasce dall'incontro tra due ingredienti semplici della tradizione labronica: 5 lire di torta di ceci ed altrettante di pane bianco. Negli ultimi anni, poi, si è fatta strada l'abitudine di aggiungere le melanzane sott'olio, con un'ibridazione di sapori provenienti da culture gastronomiche lontane (la melanzana fu introdotta in Europa dagli Arabi intorno alla metà del cinquecento).

Ma "55" è anche l'articolo del Codice del Terzo Settore che parla di coprogrammazione e coprogettazione, aprendo la strada a una potenziale rivoluzione copernicana nei rapporti tra Pubblico e Terzo Settore, all'insegna di un nuovo paradigma collaborativo. A pensarci bene, non siamo così distanti dal panino tanto amato dai Livornesi: ingredienti semplici (una solida tradizione di amministrazioni locali vicine ai cittadini e un privato sociale altrettanto radicato), magari conditi con un pizzico di novità, giusto per insaporire; il tutto per la promozione del bene comune.

Da questo suggestivo accostamento gastronomico (forse un po' ardito...) nasce la volontà di Fondazione MPS e ANCI Toscana (di seguito: i Promotori) di lavorare insieme per promuovere interventi innovativi di sviluppo di comunità, attraverso forme di amministrazione condivisa e collaborativa.

2. Quadro normativo e programmatico di riferimento

Il presente Bando viene emesso in coerenza con il Documento di Programmazione Strategica Pluriennale 2021-2023 [DPSP] e il Documento Programmatico Previsionale 2021 [DPP] della Fondazione, con la Carta delle Fondazioni ACRI e il protocollo d'intesa ACRI-MEF, nel rispetto del Regolamento per l'Attività Istituzionale e del Codice Etico della Fondazione e dei dettami e dei vincoli

imposti dal D. Lgs n. 153/1999 e dal D. Lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche.

3. Oggetto del Bando

Come sopra anticipato, il bando ha l'obiettivo di promuovere la realizzazione di progetti finalizzati allo sviluppo di comunità coesive ed inclusive, anche attraverso la creazione e il rafforzamento di servizi e legami di prossimità e meccanismi di coinvolgimento ed ingaggio della comunità di riferimento, con particolare riferimento alle aree periferiche della provincia di Siena e ad alcuni ambiti tematici specifici, quali:

- Rigenerazione urbana e riqualificazione beni pubblici sottovalorizzati
- Tutela e protezione ambientale
- Miglioramento dell'accesso ai servizi e dei livelli di mobilità individuale
- Soluzioni innovative per il ripopolamento e la rivitalizzazione di borghi storici
- Gestione di beni e/o servizi comuni
- Recupero e valorizzazione di mestieri, tradizioni e saperi antichi
- Valorizzazione di produzioni tipiche e vocazioni agroalimentari locali

Ciò premesso, i progetti potranno riguardare anche altri ambiti di operatività delle Organizzazioni proponenti, purché risultino funzionali ad innescare dinamiche collaborative di sviluppo comunitario.

4. Soggetti ammessi e numero proposte

Il Bando si rivolge a partenariati pubblico-privati costituiti almeno dai seguenti soggetti (aventi sede nella provincia di Siena):

1. Almeno una amministrazione comunale;

2. Almeno una cooperativa di comunità (ai sensi della legge regionale 67/19¹);
3. Almeno un Ente di Terzo Settore ai sensi del Codice del Terzo Settore (comunque in aggiunta alla cooperativa di comunità, ove in possesso della qualifica di ETS).

I soggetti di cui ai punti 2 e 3 potranno anche risultare in via di costituzione o trasformazione²; in tal caso, dovrà essere fornita idonea documentazione attestante il processo di costituzione o trasformazione in atto, che costituirà oggetto di valutazione di merito.

Il ruolo di capofila dovrà essere assunto da una organizzazione finanziabile dalle Fondazioni di origine bancarie ai sensi del D. Lgs. 153/1999 (si ricorda, in proposito, che le cooperative di comunità sono soggetti finanziabili esclusivamente se costituite in forma di impresa sociale o cooperativa sociale ai sensi della L. 381/1991). Non potranno comunque assumere il ruolo di capofila i soggetti non ancora costituiti o in via di trasformazione.

Fermo restando il partenariato minimo di cui sopra, potranno far parte del raggruppamento – ma non potranno assumere la qualità di capofila – cooperative di comunità di altre province toscane, anche al fine di trasferimento e consolidamento di buone pratiche, altri enti pubblici o privati senza scopo di lucro nonché enti for profit coinvolti nel progetto (che non potranno comunque beneficiare direttamente o indirettamente del contributo della Fondazione).

Ogni soggetto potrà aderire soltanto ad una proposta, in qualità di capofila o partner.

L'inammissibilità di uno dei soggetti facenti parte di un partenariato, ad eccezione dell'ente capofila,

non comporterà, in presenza degli altri requisiti di ammissibilità, l'automatica esclusione dell'intero raggruppamento, ma solo del singolo soggetto.

5. Risorse a disposizione

La Fondazione MPS mette a disposizione del bando una dotazione complessiva di € 50.000 a valere sulle risorse disponibili per fini istituzionali per l'esercizio 2021.

Ogni proposta a valere sul bando dovrà avere un costo complessivo almeno pari ad € 20.000, e dovrà prevedere un cofinanziamento minimo del 15%. Il contributo della Fondazione non potrà essere comunque superiore ad € 30.000.

Per i progetti selezionati e approvati, oltre al contributo economico, i promotori metteranno a disposizione un supporto informativo e di orientamento nella fase di presentazione delle proposte, garantito dal personale di ANCI Toscana e Fondazione MPS; tale servizio di orientamento sarà assicurato anche mediante l'organizzazione di appositi incontri collettivi, che saranno calendarizzati e comunicati in tempo utile sui siti internet e gli altri canali di comunicazione a disposizione dei promotori.

Successivamente alla selezione dei progetti finanziati, inoltre, i partenariati vincitori beneficeranno di un tutoraggio specifico da parte di professionisti appositamente ingaggiati dai Promotori, che potranno supportare, in particolare, le seguenti componenti:

- definizione della progettazione e pianificazione operativa;

¹ La legge in questione consta della modifica degli articoli 9, 11 bis e 13 della legge regionale 28 dicembre 2005, n. 73 "Norme per la promozione e lo sviluppo del sistema cooperativo della Toscana". L'articolo 11 bis, "Cooperazione di comunità", costituisce il punto di incontro di istanze riferite da una parte al ruolo della cooperazione, dall'altra all'ambito delle comunità locali, con specifico riferimento a quelle che presentano elementi di sofferenza geografica o sociale. Tale articolo, infatti, stabilisce che la Regione Toscana riconosce e promuove il ruolo della cooperazione di comunità promossa da soggetti pubblici e privati che appartengono alla medesima comunità, al fine di contribuire a mantenere vive e valorizzare comunità locali a rischio di spopolamento (cfr. sito web <http://coopdicomunita.toscana.it/>)

² Ad esempio, nel caso di trasformazione da ente for profit a not for profit, o da cooperativa semplice a cooperativa di comunità

- Consolidamento e rafforzamento della rete;
- Strumenti aggiuntivi di mobilitazione risorse (es.: crowdfunding).

6. Modalità, requisiti e termini per la partecipazione al bando

Le proposte potranno essere presentate soltanto in formato elettronico attraverso l'area riservata sul sito della Fondazione www.fondazionemps.it. La registrazione nell'area riservata potrà essere effettuata fino al giorno precedente alla chiusura del bando. Soltanto l'ente capofila del partenariato dovrà registrarsi e presentare la richiesta per conto del partenariato.

Il termine per la presentazione delle proposte è il **10 giugno 2021 alle ore 15.30**.

Non saranno prese in considerazione le richieste pervenute successivamente al suddetto termine, presentate con modalità diverse o carenti dei requisiti previsti dal bando o avanzate da soggetti inammissibili ai sensi del bando e del D. Lgs. 153/1999 citato (cfr. paragrafo 4).

La proposta, oltre alla necessaria compilazione di tutti i campi obbligatori della form on-line, dovrà essere corredata dalle [lettere di partenariato](#) dei soggetti aderenti e dalla eventuale documentazione relativa ai soggetti in fase di costituzione o trasformazione.

La Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione a supporto della valutazione delle richieste pervenute.

7. Cause di inammissibilità

Non saranno considerate ammissibili le idee progettuali presentate:

- da enti non ammissibili ai sensi del Bando e del D. Lgs. 153/1999;
- in numero superiore a quello previsto dal bando;

- che contengano una documentazione incompleta o non conforme a quanto previsto dal Bando;
- che siano pervenuti oltre la chiusura dei termini stabiliti dal presente bando;
- in forma diversa dalla presentazione mediante apposito modulo on-line.

8. Modalità e criteri di valutazione

Il processo di valutazione sarà informato ai principi di trasparenza, imparzialità e non discriminazione, comparazione, accesso all'informazione, economicità, adattabilità.

Le proposte saranno valutate sulla base della loro attitudine a perseguire l'interesse generale rispondendo a bisogni concreti e rilevanti per la comunità, della capacità di generare e alimentare processi collaborativi coinvolgendo la comunità stessa nella soluzione dei problemi e del loro grado di fattibilità rispetto alle condizioni di contesto attuali e future.

Il processo di valutazione terrà conto dei seguenti criteri:

- Caratteristiche del richiedente/Qualità del partenariato: esperienza pregressa, competenza, capacità organizzativa e gestionale in relazione alle azioni proposte, reputazione del richiedente/capofila e dei partner, composizione e qualità del partenariato.
- Coerenza interna ed esterna: chiarezza e fattibilità dell'idea progettuale e coerenza tra contesto di intervento, obiettivi declinati, attività proposte e risorse a disposizione; rilevanza dell'idea, coerenza rispetto alle finalità del bando e capacità di produrre risultati in termini quantitativi e qualitativi; capacità di includere ed attivare la comunità nella soluzione dei problemi;
- Innovatività e sostenibilità: contenuto

innovativo della proposta e capacità di autonoma prosecuzione.

I Promotori pubblicheranno sui propri siti internet gli esiti del processo di valutazione.

9. Organo preposto alla valutazione

La valutazione e la selezione delle iniziative verrà effettuata ad insindacabile giudizio dei Promotori, con il supporto di una apposita Commissione di Valutazione cui potranno prendere parte anche esperti esterni alle rispettive Organizzazioni.

10. Comunicazione degli esiti, tempi di realizzazione dei progetti e impegni dei beneficiari

I competenti Organi dei proponenti deliberano, di norma, entro 1 mese dalla chiusura del termine per la presentazione delle proposte, la scelta dei progetti da finanziare ed il relativo ammontare di intervento tenendo conto delle risorse disponibili.

L'erogazione dei contributi concessi verrà effettuata alle condizioni che saranno fissate in sede di assegnazione, nel rispetto del Manuale di rendicontazione della Fondazione.

I progetti finanziati dovranno essere avviati (salvo impedimenti oggettivi) entro la fine di settembre 2021.

I partenariati vincitori si impegnano fin d'ora a partecipare ad un evento che i Promotori organizzeranno indicativamente nella primavera 2022 in materia di amministrazione condivisa e collaborativa, portando la propria testimonianza sulla realizzazione e lo stato di attuazione dei progetti finanziati.

11. Informazioni

Per informazioni:

Fondazione Monte dei Paschi di Siena - Direzione Attività Istituzionale

Tel. 0577/246029-62-89-44

Mob. 340/7047736

DAI@fondazionemps.it

ANCI Toscana:

Tel. 055/2477490

Mob. 338/3410251

economia.civile@ancitoscana.it



5 & 5